

Lega Pro. Il derby

Terzo successo in tre incroci di stagione per i verdeblù

LA PARTITA. I gardesani non fanno sconti ai valgobbini e raggiungono un piazzamento storico Feralpi Salò da record Lumezzane al minimo: è condanna ai play-out

I verdeblù vincono con una doppietta di Zamparo e blindano il sesto posto. I rossoblù scivolano terzultimi: si giocheranno la salvezza agli spareggi

Sergio Zanca

Feralpi Salò al massimo, Lumezzane al minimo. Il terzo derby della stagione porta le due squadre bresciane della Lega Pro agli antipodi in classifica: i verdeblù gardesani vincono e si garantiscono il sesto posto finale, che è il loro miglior piazzamento nel campionato; i rossoblù valgobbini, invece, con la sconfitta sono condannati a giocare i play-out, resta da vedere se contro la Pro Patria di Matteo Serafini (al momento le due squadre sono appaiate a quota 35), ipotesi realistica, o se con l'Albinoleffe (32), accoppiamento molto meno probabile. Ormai irraggiungibile la salvezza diretta, con il quint'ultimo posto a quota 39 punti occupato dal Monza.

IL TERZO DERBY della stagione è stato in equilibrio solo un tempo, anche se con la Feralpi Salò sempre padrona del campo e capace di azzeccare senza neppure grossa fatica il «tris» vincente, dopo il successo per 1-0 in Coppa Italia (gol di Zardo) e il 3-1 dell'andata allo stadio Salerini (reti di Leonarduzzi, Tantarini e Romero). Al Turin ha deciso Zamparo, che, inserito per l'assenza dello squallificato Romero, alla sua seconda partita da titolare ha messo a segno una splendida doppietta, rompendo il ghiaccio tra i professionisti. Il gol che ha sbloccato il risultato è arrivato nel recupero del primo tempo, al 46': l'attaccante friulano si è catapultato su una corta respinta del portiere Furlan (angolo di Pinardi), e deviazione in acrobazia di Ranellucci e ha insaccato col destro da distanza ravvicinata. Il raddoppio è arrivato al 10' della ripresa, su azione impostata da Cavion e rifinita da Pinardi con Zamparo a spedire in rete da due metri con un potente sinistro.

Le due prodezze hanno tramortito il Lumezzane, che per un'ora non ha dato segni di vita, tanto da rischiare di subire un'altra rete (colpo di testa di Tantarini ribattuto dall'incrocio dei pali). Soltanto nel finale la formazione di Paolo Nicolato, che avrebbe dovuto lottare con uno spirito devoto fin dall'avvio, vista la posizione di classifica, ha guadagnato campo, affacciandosi ripetutamente in area avversaria. Ma Branduani ha tirato gli ai saracinesca, rintuzzando i tentativi di Sarao, Geneviev e Cruz (due volte). E in pieno recupero il brasiliano si è visto annullare un gol per fuorigio-

co. Se convalidato, avrebbe ridotto il divario, ma di certo non indorato una pillola amara, perché il Lumezzane è parso privo di cattiveria e di inventiva: ha espresso una manovra frammentaria, poco efficace e convinta, si è risvegliato soltanto quando la partita era ormai sul 2-0. Un dato a testimoniare l'arretratezza dei rossoblù valgobbini: a fine partita nessun giocatore ammonito, a fronte dei tre «gialli» mostrati ai gardesani.

Per il Lume è il punto più basso della stagione. La squadra rossoblù accusa il sorpasso della Pro Patria, dovuto agli scontri diretti (2-2 al «Salerni», 1-0 a Busto) benché le due formazioni si trovino appaiate a quota 35 punti. Il derby del «tris» ha cambiato perciò le prospettive di salvezza. Se il campionato finisce con questa classifica il Lume non potrebbe più contare sul favore del campo. Tradotto: per tenere la categoria serve una vittoria e un pareggio nei play-out.

E il derby ha ribadito anche che la forza della tradizione (rossoblù) ha lasciato il passo all'avanzare del presente di successo (verdeblù). Negli anni scorsi non era mai capitato che la Feralpi Salò si imponesse nel derby, nemmeno nelle amichevoli di Ferragosto, valide per il Trofeo Salerni, e dopo aver rotto il ghiaccio in ottobre, in Coppa Italia, ha azzeccato un tre su tre che dà ancora più valore al sesto posto finale in classifica: miglior risultato nella storia dei verdeblù.

Oltre che aumentare a livelli mai visti il divario in classifica tra le due bresciane: ben 21 punti di differenza, dopo che l'anno scorso erano stati 12 sempre a favore dei gardesani, seppure battuti in entrambi i derby. Una crescita frutto del grande lavoro del tecnico Beppe Scienza, bravo a lavorare coi giovani, ma altrettanto abile ad amalgamarli con calciatori esperti, che hanno garantito un rendimento elevato, e fatto da prezioso collante.

Il derby ha deciso la stagione delle due squadre bresciane, con la Feralpi Salò approdata al suo massimo livello e il Lumezzane condannato a giocare in salvezza ai play-out. E domenica, nell'ultima di campionato, insieme daranno vita a un incrocio a distanza decisivo nella lotta-promozione sfidando le due squadre che guidano la classifica con 71 punti: il Lumezzane riceverà il Bassano, mentre la Feralpi Salò farà visita al Bassano. Senza fare sconti, anche perché il Lume deve provare a risalire dal punto minimo. ●

2	0
Feralpi Salò (4-2-3-1)	Lumezzane (4-3-3)
Branduani 7	Furlan 6
Tantarini 6,5	Monticone 5
Leonarduzzi 7	Belotti 5,5
Ranellucci 7	Nossa 5,5
Brolli 6	Pantano 6
Fabris 7	38 st Furlanotti sv
Pinardi 7,5	Gatto 5,5
Bracaletti 6	Geneviev 5,5
33 st Galuppi sv	Baldassin 5,5
Cavion 6,5	6 st Ekuban sv
Juan Antonio 6,5	Varas 5
30 st Carboni sv	Sarao 5
Zamparo 8	Pippa 6
42 st Zerbo sv	6 st Cruz 6
Allenatore: Scienza	Allenatore: Nicolato
In panchina: Pioletti Gaffi, Codromaz, Cittadino, Reggini	In panchina: Bason, Bagnal, Alimi, Biondi.
Arbitro: Sassoli di Arezzo 5,5	

Reti: Zamparo al 46' del p.t. e al 10' s.t.

Note: spettatori 1500 circa. Ammoniti Pinardi, Juan Antonio e Cavion (F). Angoli: 8-3 per la Feralpi Salò. Recupero: 3' + 4'.

IL FILM DELLA PARTITA

Un gran pubblico per un derby deciso in 10 minuti

Non basta un pubblico da record per fare un derby memorabile. Feralpi Salò-Lumezzane è stato meraviglioso fuori dal campo (con la sfilata del settore giovanile e la presenza sugli spalti dei bimbi di sei scuole elementari) ma modesto dentro il campo. I gardesani hanno messo in campo un collettivo da secondo posto. E alla prima opportunità, tenendo fede al proprio nome, Zamparo ha piazzato la zampata vincente (44'): calcio d'angolo da destra, Nossa perde la marcatura di Ranellucci che costringe Furlan alla prima parata, e sulla respinta c'è il destro vincente di Zamparo. Il Lume? Nel primo tempo è solo nel destino alle stelle di Geneviev (36'). Nella ripresa crolla subito. Al 10' Belotti esce a valanga su Pinardi, che trova il filtrante per un dialogo stretto che favorisce il mancino vincente di Zamparo: 2-0. Nicolato chiude con quattro punte, ma il Lume non riesce più a recuperarla. Nel finale Cruz trova un gol di testa, ma la sua posizione è irregolare.

21 IL DERBY HA RIBADITO QUELLO CHE LA CLASSIFICA DICE DA TEMPO. C'È DIVARIO TRA LA FORMAZIONE GARDESANA E QUELLA VALGOBBINA

3 «EN PLEIN» GARDESANO PER QUELLO CHE RIGUARDA LE SFIDE CONTRO IL LUMEZZANE. IN QUESTA STAGIONE: TRE GARE E TRE VITTORIE

Due gol da «deb» E IL DERBY DEL PRIMO MAGGIO È STATO DECISO DALLA DOPPIETTA DI ZAMPARO: CON I SUOI PRIMI DUE GOL NEL CALCIO PROFESSIONISTICO

La gioia di Pasini La gioia di Pasini

Qui Feralpi Salò. Soddisfatti i gardesani

Qui Lumezzane. Amarezza per i valgobbini



Lesultanza del verdeblù Zamparo e la delusione del rossoblù Gatto: la Feralpi Salò festeggia, il Lumezzane si disper

Le pagelle

FERALPI SALÒ

7 BRANDUANI. In otto gare ha subito appena un gol, contro la Pro Patria, firmato da Matteo Serafini, bresciano di Calvisano. Anche nel derby rintuzza ogni tentativo degli avversari. Chiude la porta in faccia a Sarao, Geneviev e Cruz (due volte). Guardiano dai guantoni di ferro.

6,5 TANTARDINI. Non si limita al lavoro di contenimento. Si sgancia cercando di trovare il varco, e di segnare un gol come nella gara di andata. Ci va molto vicino, colpendo di testa l'incrocio dei pali. Nel finale dimostra la propria duttilità andando a occupare il ruolo di mancino.

7 LEONARDUZZI. Autoritarie sicuro, fa valere la sua prestanza fisica. Solo nell'ultima mezz'ora, a risultato ormai acquisito, concede qualcosa.

7 RANELLUCCI. Quando la squadra stenta a sbloccare il punteggio, arriva dalle retrovie e trasforma in oro colato il solito spiovente di Pinardi. E' lui a impregnare in acrobazia Furlan, che respinge proprio sui piedi di Zamparo, lesto a insaccare.

6 BROLLI. Parte come terzino sinistro, chiamato a fronteggiare Varas. Se la cava con disinvoltura, senza dover fare gli straordinari. Con l'uscita di Juan Antonio, viene spostato in posizione più avanzata. Prova anche la conclusione da lontano (centrale).

7 FABRIS. Scorazza sul terreno col solito dinamismo. Subisce alcuni interventi piuttosto duri, ma si rialza sempre, e torna subito a ingranare la marcia superiore.

7,5 PINARDI. Calcia l'angolo da cui scaturisce il gol dell'1-0. Poi serve dalla bandierina Tantarini, che colpisce la traversa. Infine libera Zamparo con un colpo di tacca, ed è il 2-0. Più decisivo di così... Signore e professore di centrocampo, si fa sempre trovare nella posizione giusta. Rilancia senza sbagliare un passaggio.

6 BRACALETTI. Il terzino Pantano lo blocca sulla fascia, impedendogli di trovare il corridoio per il traversone o per un'incursione pericolosa. Nel finale lo riveda Galuppi (s.v.), che non ha modo né tempo per lasciare il proprio segno.

6,5 CAVION. Dimostra agilità e freschezza. Peccato per l'ammonizione a giochi ormai fatti. Essendo diffidato, verrà squallificato, e dovrà rinunciare alla trasferta di Bassano.

6,5 JUAN ANTONIO. Con le sue improvvise accelerazioni, semina scompiglio tra le maglie della difesa del Lume. Il portiere gli nega il gol dopo uno slalom. Nella ripresa sparisce dalla circolazione. Al 75' gli subentra Carboni (s.v.).

LUMEZZANE

6 FURLAN. Ama il rischio quando la palla gli transita nei piedi, ma non ne corre mezzo quando la Feralpi Salò intensifica il bombardamento. Al primo squilibrio si fa trovare pronto con una parata plastica (22). La seconda volta, su Juan Antonio da sinistra, è più difficile (42): respinta. Il terzo tiro nello specchio è la capocciata di Ranellucci (46): c'è la deviazione ma Zamparo infila la porta. Incolpevole sul raddoppio.

5 MONTICONE. Juan Antonio non è un avversario della sua misura. Lo soffre tre volte nel primo tempo, e nella ripresa lo osserva sgusciare via sino al fondo. Nel complesso gestione approssimativa della fase difensiva.

5,5 BELOTTI. Il raddoppio nasce da una sua uscita frenetica su Pinardi al limite dell'area. E' la mossa che propizia il dialogo nello stretto e il piattone del ko.

5 NOSSA. La marcatura su Ranellucci è da brividi. Il centrale della Feralpi Salò ci mette la capocchia, lui prova ad alzare il piede verso la palla. E' un errore che costa il gol.

6 PANTANO. Non commette errori individuali di grand'levanza e gestisce bene le insidie portate da Bracaletti. In avvio di ripresa rimedia sul cross velenoso di Juan Antonio da sinistra.

5,5 GATTO. Nel primo tempo Nicolato gli affida la marcatura a uomo su Pinardi e la cosa riesce a metà. Il regista ha poco spazio di manovra ma tocca comunque molti palloni. Con i cambi del secondo tempo arretra il raggio d'azione e gioca da mediano puro. Così così.

6,5 GENEVIEV. Gene c'è. Prova un destro velleitario per mancanza d'alternative offensive (36). Poi prova a mettersi al servizio dei compagni scodellando due gran palle per Cruz e Varas. Ma è un predicatore solitario nel deserto.

5 VARAS. Non è giornata. Nei primi 10' tenta un dribbling e un sombronere, entrambi senza successo. Potrebbe riaprirlo a 7' dalla fine, ma Leonarduzzi gli ruba il tempo.

5,5 BALDASSIN. Secondo il piano di battaglia deVessere l'ombra di Fabris. Lo fa discretamente finché la prospettiva globale non cambia. Con i due mediani e le quattro punte non c'è più spazio per lui.

5 EKUBAN. Entra probabilmente con il desiderio di graffiare, ma non ci riesce mai.

QUI FERALPI SALÒ

Qui Feralpi Salò. Soddisfatti i gardesani

Qui Lumezzane. Amarezza per i valgobbini

Qui Feralpi Salò. Soddisfatti i gardesani

Qui Lumezzane. Amarezza per i valgobbini

Qui Feralpi Salò. Soddisfatti i gardesani

Qui Lumezzane. Amarezza per i valgobbini

Qui Feralpi Salò. Soddisfatti i gardesani

Qui Lumezzane. Amarezza per i valgobbini

Qui Feralpi Salò. Soddisfatti i gardesani

Qui Lumezzane. Amarezza per i valgobbini

«Sesti dopo una stagione esaltante: avevamo un obiettivo e l'abbiamo conquistato»

GIUSEPPE PASINI PRESIDENTE FERALPI SALÒ

Il segreto di Zamparo

LUCA ZAMPARO DIFENSORE FERALPI SALÒ

«In allenamento affronto Ranellucci: è uno dei migliori difensori della Lega Pro»

LUCA ZAMPARO DIFENSORE FERALPI SALÒ



Bracaletti e Tantarini festeggiano il bomber Zamparo

«Che orgoglio: risultato storico e tutti da nove»

Pasini: «Scienza? Ora decidiamo» Il tecnico: «I matrimoni si fanno in 2»

Sergio Zanca

Dimostrando di possedere fair play, al termine della gara il presidente della Feralpi Salò va a stringere la mano a Renzo Cavagna. «Gli ho rivolto un cordiale in bocca al lupo, in vista dei play out - dice in sala stampa Giuseppe Pasini, il patriarca dei verde azzurri. Dispiace che una società come il Lumezzane, che ha una lunga storia in serie C, si trovi in questa situazione. Noi avevamo un obiettivo, e non potevamo concedere sconti. Si è visto subito che i valori in campo erano differenti. Abbiamo conseguito una bella vittoria, che ci consente di chiudere al sesto posto in classifica: motivo di orgoglio, e risultato storico, al termine di una stagione esaltante. Volevamo migliorare il piazzamento dell'anno, e ci siamo riusciti - prosegue Pasini. Merito di Beppe Scienza, dello staff tecnico e dei giocatori. Meritano tutti un bel 9». E sul futuro dell'allenatore: «In settimana incontrerò Scienza, che con noi ha disputato due annate molto buone. Valuteremo gli obiettivi e prenderemo una decisione. Noi siamo ambiziosi, e vorremmo costruire una squadra che lotti per entrare nei play off».

«Noi abbiamo giocato senza fare regali, ma mi auguro che il Lume si salvi» GIUSEPPE SCIENZA ALLENATORE FERALPI SALÒ

«Noi abbiamo giocato senza fare regali, ma mi auguro che il Lume si salvi»

«Noi abbiamo giocato senza fare regali, ma mi auguro che il Lume si salvi»

«Noi abbiamo giocato senza fare regali, ma mi auguro che il Lume si salvi»

«Noi abbiamo giocato senza fare regali, ma mi auguro che il Lume si salvi»



Belotti, Monticone e (dietro) Furlan e Geneviev: delusione rossoblù

«Cambia tutto: prospettiva dura per i play-out»

Nicolato: «La Pro Patria è la rivale più difficile che possa capitarci»

Alberto Armanini

Parla solo Paolo Nicolato. Quel che resta del Lumezzane non ha voglia di parlar di derby, commentare azioni, gioco e non gioco. La squadra si barica dietro al suo tecnico, che in sala stampa ha il volto crocciatto e il tono dispiaciuto di chi credeva di uscire dal Turin con almeno un punto scaccia Pro Patria. Così non è stato e la prospettiva play-out si stravolge.

«Adesso cambia tutto - spiega il tecnico del Lume -. Con questo risultato e i risultati delle altre partite, che sono sempre un po' strani, non avremo più il favore del campo a disposizione nel doppio confronto play-out». Difficile credere nel miracolo Monza e, soprattutto, nella seconda impresa stagionale del Lume sul Novara lanciato (o meglio rilanciato dallo sconto di penalizzazione) verso la Serie B. «La vedo dura riuscire a ribaltare questa situazione - confessa Nicolato -. Noi abbiamo il Novara, che deve giocarsi il campionato con il Bassano. Gli altri hanno il Monza, che può ancora salvarsi direttamente, anche se il Renate un punto lo può fare. La vedo difficile, ci dobbiamo preparare per la doppia sfida play-out in un'ottica diversa». Ovvero che una delle due gare va vinta. Ma se la vittoria è stato il risultato meno frequente per il Lume quest'anno, significa che sarà un'impresa. «Si fa più dura - prosegue Nicolato -. La Pro Patria è l'avversario più difficile che ci potesse capitare. Però questo è ciò che ci siamo meritati e perciò è giusto così».

«Noi abbiamo giocato senza fare regali, ma mi auguro che il Lume si salvi»

«Noi abbiamo giocato senza fare regali, ma mi auguro che il Lume si salvi»

«Noi abbiamo giocato senza fare regali, ma mi auguro che il Lume si salvi»

«Noi abbiamo giocato senza fare regali, ma mi auguro che il Lume si salvi»



1 IL PUBBLICO. Grande spettacolo per il derby del Turin con 1500 spettatori che hanno applaudito Feralpi Salò e Lumezzane, al terzo incrocio stagionale tra campionato e Coppa Italia.



2 IL VANTAGGIO. Sta per concludersi il primo tempo quando la Feralpi Salò segna con Zamparo, lesto ad avventarsi su una respinta di Furlan che aveva ribattuto una conclusione di Ranellucci.



3 IL RADDOPPIO. La partita in pratica si chiude al 10' del secondo tempo: pregiata la trama gardesana con Pinardi a smarcare Zamparo che da distanza ravvicinata non può fallire il gol che chiude i conti.



4 LA DELUSIONE. Il Lumezzane ha provato a riaprire la partita nel finale, ma ha avuto soltanto un sussulto nei minuti di recupero: il brasiliano Cruz è riuscito a trovare la via del gol ma l'arbitro ha annullato per fuorigioco

Le altre partite	
ALBINOLEFFE-MANTOVA	2-1
4 ^{pt} Gonzi (M) autogol, 5 st Gonzi (M), 24 st Momentè (A)	
COMO-PAVIA	3-0
33 ^{pt} Le Noci (C), 14 st Cristian, 27 st Le Noci (C)	
Note: espulso Ferretti (P) al 6' st	
CREMONESE-TORRES	1-1
15 ^{pt} Jadid (C), 45 ^{pt} Borage (T)	
MONZA-BASSANO	0-0
Note: espulso al 48' st Zanella (B)	
NOVARA-AREZZO	1-0
24 st Della Rocca	
R. VICENZA-PORDENONE	1-0
45 st Cristini	
Note: espulso al 28' st Gambadori (A)	
RENATE-ALESSANDRIA	0-0
SUDTIROL-GIANA	0-2
38 ^{pt} Rossini (G), 9 st Perico (G)	
VENEZIA-PRO PATRIA	1-2
21 ^{pt} Serafini (P) su rigore, 36 ^{pt} Candido (P), 29 st Legati (V)	